

Teatro della memoria

By afenice

MERCUZIO NON VUOLE MORIRE

La giornata della partenza

evento teatrale collettivo

PROGETTO ORIGINALE DELLA COMPAGNIA DELLA FORTEZZA

L'evento prevede la partecipazione degli spettatori.

Chi desidera partecipare è invitato a portare una valigia e un libro.

Mercoledì 4 LUGLIO alle ore 20, appuntamento d'eccezione con
DEI TEATRI, DELLA MEMORIA, rassegna teatrale
realizzata nell'ambito del cartellone "Percorsi di verità e memoria"
XXXII Anniversario della Strage di Ustica

In attesa del debutto nel prossimo Festival VolterraTeatro, la Compagnia della Fortezza diretta da Armando Punzo presenta a Bologna, nel Giardino della Memoria (Parco della Zucca – via di Saliceto 3/22 – Bologna), "MERCUZIO NON VUOLE MORIRE – La giornata della partenza", evento teatrale collettivo creato per la rassegna teatrale "DEI TEATRI, DELLA MEMORIA" (direzione artistica Cristina Valenti) che si inserisce nel più ampio cartellone di iniziative "Percorsi di verità e memoria" (dal 27 giugno al 10 agosto), promosso dall'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica in occasione del XXXII Anniversario della Strage di Ustica, nell'ambito di bè bolognaestate 2012.

Regia e conduzione dell'evento sono di Armando Punzo. Al lavoro prendono parte dieci attori detenuti della Compagnia della Fortezza: insieme ad Aniello Arena (protagonista del film Reality di Matteo Garrone che si è aggiudicato il Grand Prix a Cannes), sono in scena Franco Felici, Vittorio De Vincenzi, Filipi Alban, Gaetano La Rosa, Massimiliano Mazzoni, Nikolin Pishkashi, Rosario Saiello, Giuseppe Venuto, Jamel Soltani e il contraltista Maurizio Rippa; le musiche originali eseguite dal vivo sono di Andrea Salvatori.

Il progetto è una riscrittura di Romeo e Giulietta, vissuta però dalla parte di Mercuzio, il poeta, l'artista, l'attore, che viene sacrificato e muore in un duello con Tebaldo, poco dopo l'inizio del dramma shakespeariano. Armando Punzo parte dall'idea che la morte di Mercuzio dia avvio alla tragedia: i giovani soccombono, schiacciati dalle lotte tra Montecchi e Capuleti, fino ad arrivare alla morte dei due protagonisti. Soltanto i vecchi potenti sopravvivono.

Una metafora forte: con la morte della cultura, muoiono la speranza e le possibilità di un futuro migliore per tutti. Alla base di questo lavoro c'è l'idea che invece Mercuzio non vuole morire e rifiuta di adempiere al suo destino. Se lui non muore, non moriranno neppure Romeo e Giulietta e la realtà avrà una diversa possibilità di svolgimento. Mercuzio è colui che porta la leggerezza. È amico di Mab, regina delle Fate e generatrice di sogni. Rappresenta tutto quanto in questo mondo, oggi, sembra, erroneamente, essere inutile: l'arte, la cultura, la bellezza.

Il cammino di Mercuzio si sta realizzando attraverso un percorso lungo e complesso, che coinvolge centinaia di persone nelle scuole, nelle Università, nei luoghi d'arte in genere, per raccontare del suo sogno reale, della sua utopia di ribellione nei confronti degli schemi mentali e culturali.

Mercuzio non vuole morire ha dato vita così a una rete che è parte integrante del progetto e ne rappresenta un importante tratto di valore. Tappe del percorso sono state ospitate in forma laboratoriale all'interno di Università (a Bologna nell'ambito delle attività del CIMES, presso i Laboratori DMS nel gennaio scorso) e di Centri Teatrali a livello nazionale, coinvolgendo in particolare le realtà di Teatro e Carcere del territorio, attraverso incontri realizzati in collaborazione con amministrazioni pubbliche e associazioni.

All'interno di questa rete virtuosa che unisce luoghi, pensieri e progetti, Mercuzio non vuole morire fa una tappa speciale a Bologna, con un evento originale, creato per la rassegna DEI TEATRI, DELLA MEMORIA. Nell'idea del regista, si tratterà di una tappa speciale che permetterà al progetto Mercuzio, di conquistare compagni di strada, amici, artisti, uomini, donne e bambini, in quanto "Mercuzio ha bisogno di essere sostenuto nel tentativo di costruire un altro mondo possibile e migliore, perché da solo non ha nessuna possibilità di riuscire a vivere!". Per questa ragione, il pubblico avrà la possibilità di essere coinvolto nella performance.

Tutti gli spett-attori che desiderano partecipare sono invitati a portare una valigia e un libro (che rivesta un particolare significato per ciascuno).

Prossimo appuntamento

DEI TEATRI, DELLA MEMORIA

lo spettacolo del Teatro delle Albe, Rumore di acque

lunedì 9 luglio, ore 21.30

[In allegato il programma completo di Percorsi di verità e memoria](#)